

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>Con Deliberazione di Giunta Comunale n° 7 del 30/01/2018 veniva approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ( P.T.P.C.) - 2018 - 2020 con i relativi Allegati A), Tabella rischi processi ampliativi della sfera giuridica del destinatario, Allegato B) obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs 33/2013 come modificato dal D. Lgs 97/2016 (F.O.I.A.), con indicazione dei responsabili e dei referenti anticorruzione, ed Allegato C) Flow chart dei processi. Con nota protocollo n° 10221 del 31/01/2018 l'aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione unitamente agli allegati veniva trasmesso al Sig. Sindaco, all'Assessore alla Legalità e Trasparenza al Presidente del Consiglio al Collegio dei Revisori, all'O.I.V. alle RR.SS.UU, alle OO.SS territoriali. Con nota protocollo R.U.I. n° 10134 del 31/01/2018 il summenzionato piano veniva trasmesso ai Dirigenti dell'Ente con invito a darne ampia diffusione presso il personale assegnato a ciascun Settore. Con nota Registro Ufficiale int. 12943 del 08/02/2018 veniva trasmesso l'Allegato B al P.T.P.C a tutti i Referenti individuati. Il P.T.P.C. con i relativi allegati veniva poi pubblicato sul sito web Amministrazione trasparente dell'Ente e ritrasmesso ancora con nota R.U.I. 45609/2018 ai Dirigenti ed ai Referenti individuati per ottenere il primo report sullo stato di attuazione ed osservanza delle misure preventive previste. Il Livello effettivo di attuazione del P.T.P.C. è soddisfacente. I fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure sono: la maggiore consapevolezza dell'importanza delle norme e delle misure nella prevenzione dei comportamenti prodromici agli eventi corruttivi; il potenziamento dell'ufficio dell'R.P.C., il miglioramento dei percorsi formativi specifici organizzati dall'ente; la rotazione del personale appartenente alle varie categorie e profili; il costante monitoraggio sull'esecuzione degli adempimenti richiesti.</p>

1.B	<p><b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC</p>	<p>Il Comune di Giugliano in Campania, dopo il capoluogo, è il comune della Regione più popoloso della provincia di Napoli e con una superficie di 94,62 km<sup>2</sup> ; in tale contesto l' Ente si presenta con notevole carenza di personale. A fronte di un rapporto n. dipendenti comunali per 1000 abitanti attestato a livello nazionale sul valore di 6,40 ed a livello della regione Campania sul valore di 5,64, il Comune di Giugliano in Campania (Fonte elaborazione IFEL - Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati MEF ed Istat, 2018) alla data del 31.12.2018 registra un valore pari a <b>1,60</b> !! Nonostante ciò nessuna misura di prevenzione obbligatoria o facoltativa è rimasta senza attuazione.</p>
1.C	<p><b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il ruolo di impulso e coordinamento del R.P.C.T. è stato adeguato. Il supporto maggiore è venuto dall'Amministrazione comunale che ha consentito l'attuazione della rotazione del personale, misura che da sempre trova una forte resistenza organizzativa in tutte le amministrazioni locali. Non va sottaciuto l'ulteriore impulso dato alla dematerializzazione dei flussi documentali. I fattori che hanno supportato l'azione possono essere di seguito così specificati: 1) periodica richiesta di reports sullo stato di attuazione e osservanza delle misure preventive previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018 – 2020, ai sensi dell'art. 1 co. 14 della Legge 190/2012 (ns. note protocollo Registro Ufficiale Interno n° 45609 – 62170 – 94509 - 118008/2018); 2) collaborazione dimostrata dai Dirigenti dei Settori dell'Ente che formalmente e periodicamente hanno relazionato in merito allo stato delle procedure.</p>
1.D	<p><b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Il cambiamento registrato nel fattore culturale dell'organizzazione è stato determinante per la realizzazione delle misure previste nel P.T.P.C. . La non piena comprensione del significato delle misure proposte e la non piena conoscenza degli strumenti per il contrasto ai fenomeni corruttivi sono stati ostacoli importanti nel passato nell'attuazione completa del P.T.P.C.; è un ente locale con elevata età media del personale dipendente e con il numero complessivo di unità di lavori dipendenti già evidenziato; l'elevata mole di lavoro in carico al R.P.C.T. ; la dinamicità dell'evoluzione della normativa che richiede un' adeguata formazione del personale, con risorse finanziarie a disposizione del comune limitate; nonostante ciò, sono state organizzate ben due giornate formative sui temi dell'anticorruzione (13 luglio 2018 e 6 dicembre 2018) a costo zero per l'Ente e rivolte non solo al personale dipendente, ma anche al personale degli enti territoriali della Provincia di Napoli.</p>